

CRACK24

BELLY BUTTON

Comprenderti è rivoluzionarmi

di Agnese Mercati



CRACK24

BELLY BUTTON

Comprenderti è rivoluzionarmi

ideazione, testo e regia **Agnese Mercati** / con **Agnese Mercati, Elia Tapognani, Carola Rubino** e con **Erica Landolfi** / assistente alla regia **Lorenzo De Iacovo** / tecnico **Adriano Antonucci** / Uno spettacolo **Crack24** in collaborazione con **A.M.A. Factory** / sostegno alla produzione **Casa Fools**

Una vecchia casa in mezzo al bosco, la famiglia che vi abita ha radici profonde come gli alberi che si vedono dalla finestra. Da qui è difficile credere che si possa scappare. “Belly Button” nasce dall’ombelico e risponde al desiderio di riscrivere il passato, giocando a cambiarlo e non più a subirlo, per arrivare a comprenderlo. Evitare il viaggio di ritorno a casa, è evitare se stessi, evitare la vita. Come mi trasformo da vittima a creatore? Come ti dico quello che non ti ho mai detto? Lo spettacolo esplora il tema delle relazioni familiari e il desiderio di riappropriarsi del proprio ombelico, ponte di passaggio verso il passato e le proprie origini. Come l’ombelico è il segno di un distacco, così lo spettacolo vuole essere testimonianza della crescita di una figlia e delle scelte che ne costituiscono il percorso di vita. Tutto ciò da cui siamo stati sradicati o da cui ci si è voluti sradicare continua a essere parte di noi: le tracce di chi siamo stati da piccoli, del modo in cui siamo stati cresciuti, dell’ambiente sociale che abbiamo respirato e del suo linguaggio. In che misura ne siamo dominati? Siamo veramente noi a scegliere? Siamo ciò che facciamo o ciò che non abbiamo fatto?

durata spettacolo: 60 min

Spettacolo finalista **Premio Scintille 2022** e **Direction Under30 2023**, selezionato per **Italia dei Visionari 2024**

estratto da "Belly Button - Comprenderti è rivoluzionarmi" di Agnese Mercati

FIGLIA: Ho camminato fin sotto l'albero, la motosega era qui ancora accesa, l'ho spenta.
C'era la camicia di papà, nel taschino della camicia il portafoglio: un po' di soldi, la patente e un ritaglio di giornale che riportava i risultati, in ordine di merito, del concorso di scrittura del paese.
Il terzo nome era il mio.
È incredibile, passi mille volte sotto lo stesso albero e non lo vedi, non ci fai caso, e ora sono qui e lo vedo per la prima volta, grande, con tutte le foglie verdi.
Una goccia qui sulla guancia è scesa fino all'orecchio, poi un'altra e mi è scesa fino al collo, un'altra e un'altra e un'altra.
Stavo piangendo, io, che fino a un'ora fa volevo ucciderlo.



Foto di Stefano Roggero

COM'È NATO IL PROGETTO

“Belly Button” nasce da un’idea di Agnese Mercati nel 2021 all'interno del progetto Fahrenheit 2.0 #ArtNeedsTime - un format artistico partecipato che usa come argomento la letteratura, ideato e curato dalla compagnia teatrale Il Mulino di Amleto diretta da Marco Lorenzi e Barbara Mazzi in collaborazione con Asterlize.

Alla domanda "Che libro salveresti da un ipotetico rogo?" ho risposto "Chi ha ucciso mio padre" di Édouard Louis ed è da questo testo che sono partita per creare un primo studio. Nel 2023 grazie al percorso di accompagnamento alla produzione di CasaFools mi sono allontanata sempre di più dal pamphlet di Édouard Louis mantenendomi invece salda alle sensazioni che ho provato leggendolo, ciò che mi ha attraversato è diventato materiale di indagine per un secondo studio.

PREMESSA ARTISTICA

Da dove vengo? Da una vecchia casa in mezzo al bosco, la famiglia che vi abita ha radici profonde come gli alberi che si vedono dalla finestra. Ci sono maledizioni di vecchia generazione, alberi che cadono, dipendenze ereditarie, violenze meccaniche, morti precoci e morti che invece non arrivano mai. Da qui è difficile credere che si possa scappare.

Chi sono? Una scappata di casa.

Dove sto andando? Sto ritornando a casa.

Questo spettacolo nasce dal desiderio di riappropriarsi del proprio passato per arrivare a comprendersi, ad accettarsi, a ri-partorirsi magari. È necessaria una riconciliazione con tutta una parte di me che ho rifiutato, respinto, rinnegato. Tutto ciò da cui mi sono voluta sradicare continua a essere parte di me: le tracce di chi sono stata da piccola, della famiglia che mi ha cresciuta, del paese che ho respirato e del suo linguaggio resistono in me anche se l'ambiente in cui vivo ora è cambiato. In che misura ne sono dominata? Più le nego, più le nascondo, più ne sono schiava. Per uscire dalla prigione bisogna conoscerla.

Come facciamo a cambiare? Possiamo costruirci il nostro destino? Cosa c'è oltre l'odio? Cosa c'è fuori dalla prigione? La verità è che non accetto di perdere, di morire nella casa in mezzo al bosco e mi fa male pensare che altri credano di essere costretti a restarci, per questo nasce "Belly Button".

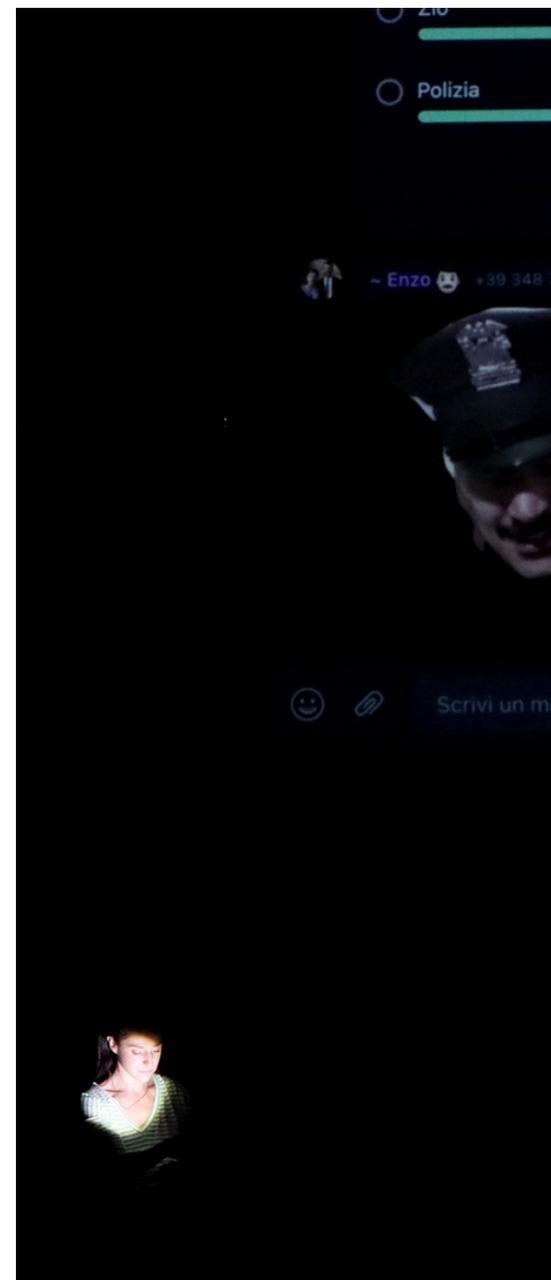
Agnese Mercati

PROGETTO SCENOGRAFICO E RUOLO DEL PUBBLICO



Durante lo spettacolo si sperimentano spazi virtuali e fisici. Prima dell'inizio di "Belly Button" il pubblico, inquadrando un codice QR con il cellulare, accederà al gruppo whatsapp Famiglia, una grande chat collettiva in cui potrà votare tramite sondaggi il corso della storia. Sulla scena, quasi spoglia, sovrasta un grande schermo su cui verrà proiettata in live la chat. Lo spazio in cui si muovono i tre attori è una scatola della memoria, uno spazio del ricordo, un non-luogo onirico in cui far ballare tutto ciò che è accaduto o che avremmo voluto accadesse, tutto quello che ci siamo detti e soprattutto non detti. Le possibilità acchiappate o le mille negate, ricordi veri e falsi, realtà e immaginazione si mischiano, si contagiano, si confondono sempre più, così il confine tra ciò che è possibile e impossibile diventa sempre più sottile. Il passato torna per essere vissuto non passivamente, in questo spazio si presenta la possibilità di giocare con lui, di ripararlo, distorcerlo, ripeterlo all'infinito. Sulla scena oltre agli oggetti che appartengono ai ricordi scelti dal pubblico, rimarranno tutti quelli non scelti, simbolo delle possibilità mancate e delle identità perdute.

Gli spettatori hanno un ruolo attivo all'interno dello spettacolo, saranno loro i responsabili delle scelte dei tre protagonisti e i sondaggi a cui risponderanno sulla chat. Famiglia saranno a duplice scelta. Ad una spettatrice chiamata in casa-causa verrà affidato il ruolo di figlia, diventerà così il doppio della protagonista sotto gli occhi degli altri spettatori che assumeranno invece il ruolo di "paese", "mondo", autori e testimoni della storia familiare. Un'unica domanda aperta arriverà in chat e sarà quella finale dopo la quale ognuno potrà scrivere ciò che non ha mai avuto la possibilità o il coraggio di dire al proprio padre. Lo spettacolo cambierà forma ogni sera, in una dinamica di interazione ludica dove la domanda sarà una possibilità condivisa e avrà molteplici direzioni.



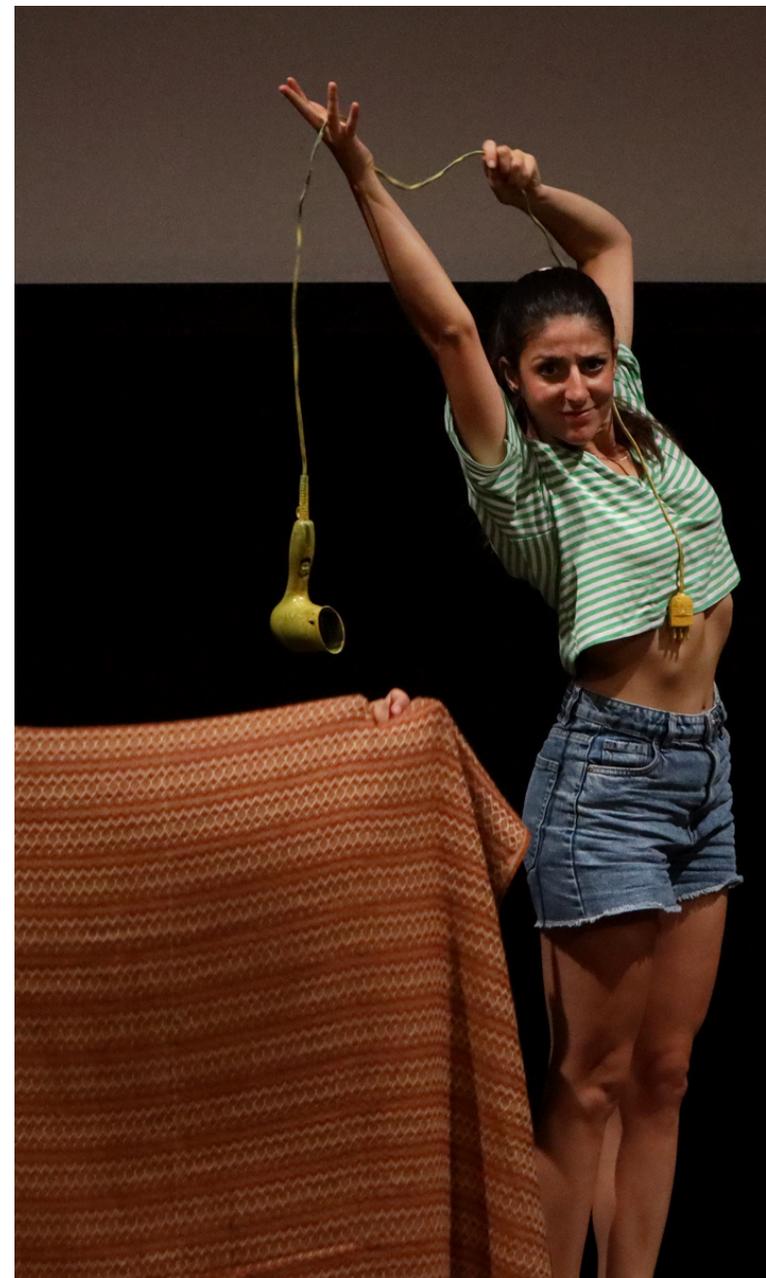
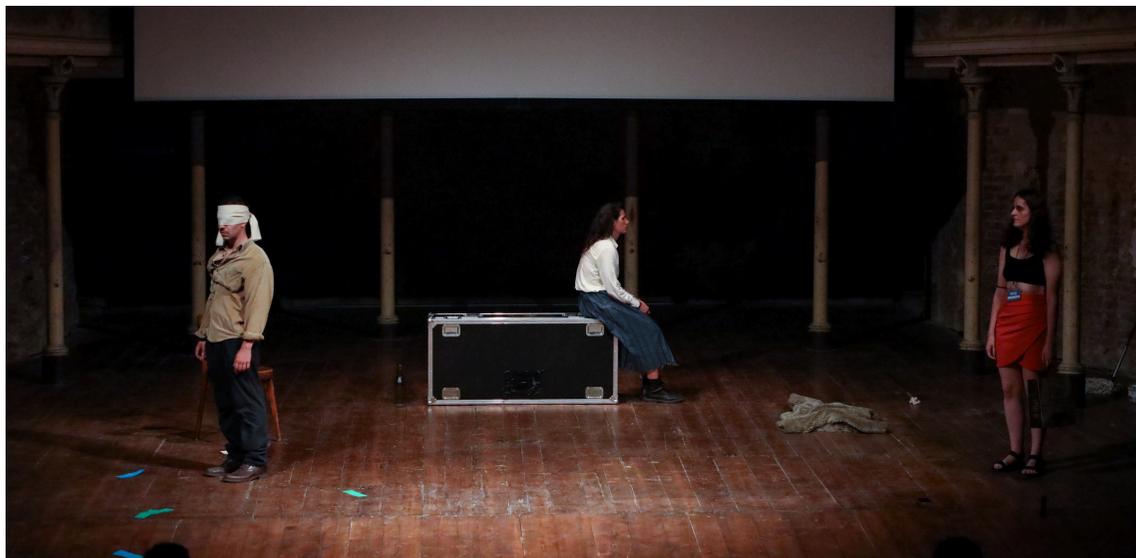


Foto di Lorenzo Benelli

LINK UTILI

VIDEO INTEGRALE (2023)

rb.gy/xvgfv

VIDEO PRIMO STUDIO (2021)

bit.ly/4fVLDGW

***Lo spettacolo è stato rilavorato rispetto alla versione presente nei video,
la sua durata attuale è di 60 minuti.**

CRACK24

Crack24 è una compagnia teatrale under35 fondata nel 2018 da artist* diplomat* alla "Shakespeare School" di Jurij Ferrini a Torino. Sin dalla sua nascita, la compagnia ha puntato su un teatro che va oltre le quattro mura del palcoscenico, con un forte impegno verso la comunità locale e un'accurata ricerca drammaturgica. La compagnia si distingue per la creazione di linguaggi teatrali innovativi, che mescolano testi classici, biografie personali e tematiche urgenti. Fondamentale è stato il percorso con la regista Cristina Pezzoli, che ha avuto un impatto significativo sulla poetica del gruppo. Con la sua guida, la compagnia ha sviluppato una particolare sensibilità verso il lavoro collettivo, superando i confini tradizionali della regia e rendendo gli attori protagonisti dell'azione.

Il debutto avviene nel 2018 con "Sogno Americano", adattamento di L'orologio americano di Arthur Miller, che ottiene un successo di pubblico straordinario. Nel 2020 segue "Le Prénom" di Alexandre de La Patellière e Matthieu Delaporte, co-prodotto con Doppeltraum Teatro, che replica in tutta Italia e viene selezionato per la rassegna Il Carro di Tespi 2024 in Croazia. Nel 2022 debutta "Nitropolaroid", con la regia di Riccardo Lai e Lorenzo De Iacovo, nato dal lavoro con Cristina Pezzoli e sostenuto da SardegnaTeatro, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Società per Attori, Accademia Perduta e Cantiere Florida di Firenze. Il progetto #ClimatelsNotCool, nato dalle residenze a Miagliano e Pompei, culmina nel 2023 con la creazione de "I GIUSTI (o anche) quella per nulla scontata fatica di diventare grandi sotto gli occhi della gente", scritto e diretto da Lorenzo De Iacovo, prodotto insieme ad A.M.A. Factory e selezionato a Segnali Festival 2024. Il 2023 segna anche il debutto di "Belly Button - Comprenderti è rivoluzionarmi", spettacolo ibrido ispirato a Chi ha ucciso mio padre di Édouard Louis prodotto in collaborazione con Casa Fools e A.M.A. Factory, tra gli otto spettacoli finalisti del Concorso Scintille, vincitore del Bando Italia dei Visionari 2024 e finalista di Direction Under30 2023 e Premio Scintille.

Nel 2024 Crack24 lancia il progetto "Due o tre grammi di felicità", un workshop su Tre sorelle di Čechov, e vince il Bando Residenza MigraMenti 2024 per il supporto alla ricerca artistica nella sezione riservata ad artisti under35 segnalati in Festival di rilievo nazionale e internazionale.

CONTATTI

COMPAGNIA CRACK24

Direzione e coordinamento

Lorenzo De Iacovo / Agnese Mercati

direzione@crack24.it

Amministrazione

Stefano Paradisi

amministrazione@crack24.it

Referente del progetto

Agnese Mercati

a.mercati93@gmail.com

3394878005

CRACK24

Associazione CRACK24 APS

Corso Orbassano 191/14/C, 10137, Torino

C.F. 97834590016

P.IVA 12230140019

pec: cventiquattro@pec.it



www.crack24.it



Compagnia Crack24



@crackventiquattro